

Periodico quindicinale on line indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: Maddalenenotizie@gmail.com. Sito web: Maddalenenotizie.com

Emergenza Coronavirus ovvero Covid-19

Il Governo mette in quarantena l'Italia intera

Dopo i decreti del presidente del Consiglio dei Ministri Conte (DPCM) varati il primo nella giornata di domenica 8 marzo con la creazione di zone rosse, ovvero off limits come l'intera Lombardia ed altre quattordici provincie del nord fra cui quelle di Padova, Treviso e Venezia, il premier ne ha firmato un secondo nella giornata di lunedì sera con la quale viene dichiarata "zona rossa" l'intera Italia: in questo modo tutto il Paese è stato messo in quarantena. Il terzo ancora più restrittivo è stato firmato la sera dell'11 marzo bloccando tutti gli esercizi commerciali ad esclusione di supermercati, farmacie, e le attività di prima necessità. In conseguenza tutti gli italiani dovranno rinunciare a qualcosa nell'interesse personale e collettivo per evitare il diffondersi del contagio. Per qualcuno sarà sicuramente un sacrificio, soprattutto per i più giovani, per altri sarà meno pesante rimanere chiusi in casa ed evitare i contatti sociali. Pertanto fino al prossimo 3 aprile queste sono permesse alcune attività e altre usanze saranno assolutamente proibite: per chi violerà le disposizioni, oltre a subire una pesante sanzione pecuniaria, potrà rischiare anche il carcere fino a tre anni. Questo tremendo Coronavirus

non sta dando scampo. L'unico rimedio che ha già dato esiti positivi in Cina, primo Paese colpito, è la dura quarantena per la popolazione. Misura sicuramente drastica, dura da digerire, ma dimostrasi l'unica misura efficace a contrastare il diffondersi del virus.

L'interpretazione autentica del secondo decreto governativo è stata resa nota attraverso alcune semplici domande e risposte che riportiamo di seguito.



1 - Posso uscire di casa per una passeggiata?

Sì ma senza frequentare luoghi affollati e comunque tenendo le distanze di almeno un metro tra le persone.

2 - Si può andare a fare la spesa in un altro Comune?

La spesa deve essere effettuata in prossimità della residenza o domicilio, quindi prioritariamente nel proprio comune.

3 - Si può andare al parco?

Sì purché i luoghi non siano affollati e non si creino gruppi e sempre tenendo le distanze tra persona e persona di almeno un metro.

4 - Si può andare a casa di amici?

No, gli spostamenti sono consentiti solo per motivate esigenze lavorative o situazioni di necessità.

5 - Sono un nonno e devo spostarmi all'interno del comune o in altro comune per accudire i nipoti. Posso an-

dare?

Sì, è uno spostamento consentito per necessità.

6 - Sono un lavoratore dipendente, posso recarmi sul posto di lavoro?

Sì, lo spostamento per motivi di lavoro è consentito.

7 - Sono un artigiano o lavoratore autonomo, posso spostarmi per lavoro?

Sì, lo spostamento per motivi di lavoro è consentito. Portare con sé autocertificazione che comprovino la necessità dello spostamento.

8 - Sono un libero professionista, posso spostarmi liberamente?

No, solo per comprovate esigenze lavorative dimostrabili.

9 - Ho i genitori anziani da accudire posso recarmi a casa loro?

Sì, lo spostamento è consentito per necessità.

10 - Le S. Messe e altre funzioni si svolgeranno?

No. Sono vietate.

11 - Asili, scuole e università?

Rimarranno chiusi fino al 3 aprile.

12 - Riunioni, convegni, eventi, manifestazioni?

Sono assolutamente vietati.

13 - Pub, cinema, palestre, piscine, discoteche, musei, biblioteche?

Dovranno rimanere chiusi.

14 - Bar, gelaterie e ristoranti?

Possono restare aperti dalla 6 alle 18 nel rispetto della distanza di un metro fra i clienti.

15 - Supermercati e negozi?

Rimarranno aperti tutti i giorni e chiusi nei festivi e prefestivi.

Approfondimenti

L'apicoltura come strumento per l'aggregazione

Con l'arrivo di marzo, è iniziato per me il quarto anno con le mani dentro alle arnie.

Quattro anni fa, un pò per sbaglio e un pò per curiosità, ho iniziato la mia avventura in questo mondo incredibile.

Il 2019 verrà ricordato come un anno disastroso per il suo inverno arido a cui è seguita una primavera fredda e molto piovosa proprio nel momento delle fioriture compromettendo sia la produzione agricola che quella apistica.

Anche le api hanno risentito di

hanno unito persone di varie età e di storie diverse, sconosciute o amiche, creando una bellissima rete di aiuto e confronto.

Mi stupisce ogni anno vedere quanto siano disponibili ad aiutarmi in modo totalmente gratuito tutti quelli che hanno a che fare con le api e non. Ci sono state persone che, pur non sapendo nulla del mondo apistico, si sono offerte di darmi una mano mettendosi in gioco in prima persona, aiutandomi a catturare sciami o anche solo chiamandomi per rimuovere il

grappolo di api trovato sul ramo del loro giardino.

Più passa il tempo e più rimangono sbalorditi da quanto

degli insetti così piccoli possano essere pazzeschi singolarmente ma in particolare tutti insieme. La loro è una società perfettamente organizzata in cui ogni individuo ha il suo compito specifico e tutto funziona in maniera simultanea, coordinata e precisa. Inutile dire che in questi anni le api sono state fonte di curiosità e ispirazione per me insegnandomi che potremmo prendere spunto dal loro modo di aiutarsi e metterlo in pratica anche nella nostra quotidianità. Un aiutarsi reciproco che forma tasselli per una società più funzionante.

Sono quindi insetti che vanno salvaguardati. In questo momento di difficoltà e cambiamento

climatico ognuno di noi può dare il proprio contributo anche nel proprio piccolo piantando fiori che, oltre ad abbellire giardini, aiuole e balconi, possano anche aiutare le api. Fiori come la calendula, il fiordaliso, la borragine, il nasturzio, il girasole, la facelia, la lavanda, la malva, l'echinacea, l'achillea, il crisantemo, il tulipano, il tagete, il grano saraceno, l'erba medica. Potreste essere ripagati con degli allegri e giocosi ronzii!

Beatrice Dilda



questa confusione climatica e l'hanno manifestata con comportamenti anomali che hanno lasciato interdetti la maggior parte degli apicoltori.

E tutto è iniziato da qui. Da un pò di tempo, a Maddalene, sono svariate le persone che si interessano in modo pratico di apicoltura. Inutile dire che si è formata una "rete di vicinato" in cui molto spesso c'è un bello scambio di consigli e opinioni, aiuto reciproco e coordinamento.

La scorsa primavera ci siamo trovati tutti a dover far fronte a difficoltà che hanno messo i nostri nervi a dura prova, catturando sciami sopra ai fossi, nei giardini delle case, sulle siepi e a volte anche per terra in mezzo al fango. Mi sono ritrovata a pensare a quanto l'aiutarsi reciprocamente nelle difficoltà ci facesse sentire vicini, a quanto creasse non solo solidarietà ma anche scambio e senso di vicinanza. Sono stati momenti in cui le api

Attualità politica

Rinviato il Referendum del 29 marzo

A causa della emergenza sanitaria Coronavirus, è stata rinviata la data del referendum confermativo sulla riduzione del numero dei parlamentari che doveva tenersi domenica 29 marzo prossimo.

Il Consiglio dei ministri ha deciso nel pomeriggio di giovedì 5 marzo scorso di proporre al Presidente della Repubblica la revoca del DPR 28 gennaio 2020, con il quale è stato indetto il referendum popolare confermativo.

La scelta del Consiglio dei ministri ha l'obiettivo di consentire a tutti i soggetti politici una campagna elettorale efficace e ai cittadini un'adeguata informazione sulla scelta che sono chiamati a fare votando sul quesito referendario.

La legge consente, infatti, di fissare una nuova data entro il 23 marzo prossimo in una domenica compresa tra il 50° ed il 70° giorno successivo all'indizione, il che significa che la nuova data sarà individuata in una domenica tra la fine di maggio e l'inizio del mese di giugno prossimi.

Quaresima 2020, annus horribilis

La parola *Quaresima* deriva dal latino *quadragesima*, cioè quarantesimo giorno prima di Pasqua e per noi cristiani è un tempo di preparazione e conversione in attesa della Resurrezione di Cristo. Questo periodo inizia con il mercoledì delle Ceneri. Durante la celebrazione del Mercoledì delle Ceneri il sacerdote sparge un pizzico di cenere benedetta sul capo. La cenere viene ricavata bruciando i rami d'ulivo benedetti nella Domenica delle Palme dell'anno precedente ed è un invito alla conversione, cioè al cambiamento delle nostre scelte esistenziali.

Fin da primi secoli di vita della Chiesa la Quaresima è sempre stata un tempo molto importante per le comunità che per condividere con Cristo il cammino della Passione, si dedicavano assiduamente all'ascolto della Parola, alla preghiera, al digiuno e alle opere di carità. Inoltre era il tempo in cui coloro che avevano accolto l'annuncio di Cristo iniziavano il loro cammino di fede per ricevere il Battesimo a Pasqua.

I 40 giorni della Quaresima sono un numero simbolico con cui l'Antico e il Nuovo testamento rappresentano i momenti più importanti del popolo di Dio. È una cifra che esprime il tempo dell'attesa, della purificazione, del ritorno al Signore, della certezza della sua fedeltà.

Nell'Antico Testamento sono quaranta i giorni del diluvio universale, quaranta i giorni passati da Mosè sul monte Sinai, quaranta gli anni in cui il popolo di Israele vive nel deserto prima di giungere alla Terra Promessa, quaranta i giorni di cammino del profeta Elia per giungere al monte Oreb, quaranta i giorni che Dio concede a Ninive per convertirsi dopo la predicazione di Giona. Nei Vangeli sono qua-

ranta i giorni durante i quali Gesù digiunò nel deserto prima di iniziare la vita pubblica e sono quaranta i giorni in cui Gesù ammaestrò i suoi discepoli prima di ascendere al cielo. Molto bello è il richiamo che fa Papa Francesco sulla Quaresima: *“La Quaresima è il tempo propizio per fare spazio alla Parola di Dio. È il tempo per spegnere la televisione e aprire la Bibbia. È il tempo per staccarci dal cellulare e connetterci al Vangelo. Quando ero bambino non c'era la televisione, ma c'era l'abitudine di non ascoltare la radio. La Quaresima è deserto, è il tempo per rinunciare, per staccarci dal cellulare e connetterci al Vangelo. È il tempo per rinunciare a parole inutili, chiacchiere, dicerie, pettegolezzi e parlare e dare del “tu” al Signore. È il tempo per dedicarsi a una sana ecologia del cuore, fare pulizia lì.*

Ecco il deserto, luogo di vita, non di morte, perché dialogare nel silenzio col Signore ci ridona vita. Proviamo di nuovo a pensare a un deserto. Il deserto è il luogo dell'essenziale. Guardiamo le nostre vite: quante cose inutili ci circondano! Inseguiamo mille cose che paiono necessarie e in realtà non lo sono. Quanto ci farebbe bene liberarci di tante realtà superflue, per riscoprire quel che conta, per ritrovare i volti di chi ci sta accanto! Anche su questo Gesù ci dà l'esempio, digiunando. Digiunare è saper rinunciare alle cose vane, al superfluo, per andare all'essenziale. Digiunare non è soltanto per dimagrire, digiunare è andare proprio all'essenziale, è cercare la bellezza di una vita più semplice. Il deserto, infine, è il luogo della solitudine. Anche oggi, vicino a noi, ci sono tanti deserti. Sono le persone sole e abbandonate. Quanti poveri e anziani ci stanno accanto e vivono nel silenzio, senza far clamore, marginalizzati e scartati! Parlare di loro non fa audience. Ma il deserto ci conduce a loro, a quanti, messi a tacere, chiedono in silenzio il nostro

aiuto. Tanti sguardi silenziosi che chiedono il nostro aiuto. Il cammino nel deserto quaresimale è un cammino di carità verso chi è più debole”.

Un pò di deserto lo stiamo vivendo anche noi. Forse i segni del nostro tempo ci danno veramente la possibilità di convertirci, di cambiare prospettiva, di insegnarci la solidarietà dei piccoli gesti. La Quaresima che stiamo vivendo è anomala e manca la celebrazione della Messa, manca il ritrovarci come comunità per pregare assieme e se vogliamo proprio essere sinceri, mancano anche le “quattro ciacole” nel piazzale. Al di là di tutte le precauzioni, di tutte le previsioni, la preghiera diventa il filo che ci unisce non solo a Dio, ma a tutti quelli che sperano che dopo questo *annus horribilis* si possa veramente vivere un *annus mirabilis*.

Fra i tanti messaggi che arrivano in questi giorni uno in particolare è molto significativo e dice che: *Impariamo a capire che questa è una lotta contro le nostre abitudini e non contro un virus. Questa è un'occasione per trasformare un'emergenza in gara di solidarietà. Cambiamo il modo di vedere e di pensare. Non sono più “io ho paura del contagio” oppure “io me ne frego del contagio”, ma sono IO che preservo l'ALTRO. Io mi preoccupo per te. Io mi tengo a distanza per te. Io mi lavo le mani per te. Io rinuncio a quel viaggio per te. Io non vado al concerto per te. Io non vado al centro commerciale per te. Per te che sei dentro una sala di terapia intensiva. Per te che sei anziano e fragile, ma la cui vita ha valore tanto quanto la mia. Per te che stai lottando con un cancro e non puoi lottare anche con questo. Vi prego alziamo lo sguardo. Io spero che in [#ItaliaNonSiFerma](#) la solidarietà. Tutto il resto non ha importanza.*

E serenamente aspettiamo... la Luce.

Carla Gaianigo Giacomini



Lavori pubblici

Potatura delle piante del Bosco Urbano e in strada Maddalene

Era un intervento chiesto da parecchi anni dai residenti. L'ultima potatura, infatti, risale ad oltre dieci anni or sono.

Nonostante le ripetute richieste formulate numerose volte anche dai residenti soprattutto durante i due mandati dell'amministrazione Variati, nessun lavoro di riduzione degli alberi era mai stato eseguito motivando una volta la mancanza di fondi, una volta la necessità di interpellare il Corpo Forestale dello Stato per un allargamento di competenze sull'area boschiva.

E intanto sono passati gli anni, sicuramente più di un decennio. L'intervento di questi giorni concordato con Veneto Agricoltura che ha competenza sulle aree boschive, ha preso il via giovedì pomeriggio 5

marzo scorso sotto la supervisione dei responsabili comunali e forestali e durerà presumibilmente qualche settimana, stante la consistente mole di legname - si parla di circa 700 quintali - che sarà prelevato da una ditta specializzata che lo trasformerà in cippato, ovvero in legno ridotto a scaglie e sarà utilizzato come combustibile o materia prima per processi naturali e/o industriali.

Indubbia la soddisfazione dei residenti che l'hanno manifestata all'assessore Matteo Celebron che per primo ha dato la notizia



inserendola nella pagina Facebook *Sei di Maddalene* se... che ha inevitabilmente raccolto un numero rilevante di like.

Oltre a questo atteso, rilevante intervento, è d'obbligo annotare che anche le vecchie piante di pioppo sistemate lungo la pista ciclabile che dal piazzale della chiesa parrocchiale portano a Maddalene Vecchie sono in questi giorni sottoposte alla periodica potatura dei rami più alti per contenerne lo sviluppo e garantire conseguentemente la sicurezza dei pedoni, ciclisti e automobilisti che transitano lungo la ciclabile e

la strada.

Sfogliando le pagine del nostro quindicinale abbiamo potuto verificare che l'ultimo intervento di potatura dei rami di questi pioppi centenari (accertato che sono stati messi a dimora in occasione della inaugurazione della allora nuova scuola elementare Jacopo Cabianca nel 1911) risale addirittura al mese di gennaio 2012, quindi ben otto anni or sono.

(Foto di Matteo Celebron e Gianlorenzo Ferrarotto)

APPUNTAMENTI dal 14 al 28 marzo

Sospese tutte le manifestazioni

► **Sabato 14 marzo**, Vicenza, teatro San Marco, ore 21. *La chat noir*. Spettacolo teatrale di Paolo Marchetto. Regia di Paolo Marchetto. Con la compagnia Dell'Orso di Vicenza. Ingresso € 10,00, ridotto € 8,50

► **Sabato 14 marzo**, Bertessinella, Teatro Cà Balbi ore 21. *Scandalo in canonica*. Spettacolo teatrale di Antonella Zucchini. Traduzione in veneto, adattamento e regia di Narciso Gusso. Con il gruppo teatrale Caorlotto di Caorle. Ingresso intero € 8,00, ridotto € 4,00. Info e prenotazioni: 0444 912779.

► **Sabato 14 marzo**, Vò di Brendola, Sala della Comunità, ore 21,00. *Don Checo*. Spettacolo teatrale di Attilio Rovinelli. Regia di Giuliano Visentin. Con la compagnia El Tanbarelo. Ingresso: intero € 9,00, ridotto € 7,00.

► **Domenica 15 marzo** il Marathon club ricorda la 18^a Caminata Città di Thiene a Thiene di km. 4, 7, 12 e 21.

► **Sabato 21 marzo**, Bertessinella, Teatro Cà Balbi, ore 20,30. *La rivincita dei tre moschettieri*. Spettacolo teatrale di David Conati. Regia di Alberto Trevisan. Con la compagnia il Covolo di Longare. Ingresso: intero € 8,00, ridotto € 4,00. Info e prenotazioni: 0444 912779.

► **Sabato 21 marzo**, Bertessina, il Teatrino ore 21.00. *Le pillole d'Ercole*. Spettacolo teatrale di e con regia di William Jean Bertozzo. Con la compagnia La maschera di Verona. Ingresso: intero € 9,00, ridotto € 6,00. Info: 0444 511645, ore serali.

► **Sabato 21 e domenica 22 marzo**, Bassano del Grappa, Villa Rezzonico, ore 9,30-12,30 e 14,30-17,30. Giornate FAI di primavera. Info: 335 5428385.

► **Domenica 22 marzo** il Marathon Club ricorda la 15^a Corri Retro-ne a Vicenza, quartiere Ferrovieri di km. 5, 8, 12 e 18

► **Sabato 28 marzo**, Bertessinella, teatro Cà Balbi, ore 21,00. *Una sberla della fortuna*. Spettacolo teatrale con regia di Agostino Nolon. Con la compagnia Tuttinscena di Campogara. Ingresso: intero Euro 8, ridotto Euro 4. Info e prenotazioni: 0444 912779.

Arrivederci a sabato 28 marzo 2020